ARTICOLO DI REVISIONE

BUENO, Beatriz Cardoso ^[1], FAVALESSA, Roberta Donini ^[2]

BUENO, Beatriz Cardoso. FAVALESSA, Roberta Donini. Relazioni socioeconomiche e impatti sull'ambiente. Revista Científica Multidisciplinar Núcleo do Conhecimento. Anno 06, Ed. 04, Vol. 02, pp. 132-152. Aprile. ISSN: 2448-0959, Link di accesso: <https://www.nucleodoconhecimento.com.br/legge/impatti-sullambiente>, DOI: 10.32749/nucleodoconhecimento.com.br/legge/impatti-sullambiente

Contents

- RIEPILOGO
- 1. INTRODUZIONE
- 2. CONCETTO DI SOCIETÀ E AMBIENTE
- 3. ADATTAMENTO SOCIALE E PROBLEMI AMBIENTALI URBANI
- 4. INDUSTRIALIZZAZIONE E IMPATTO AMBIENTALE
- 5. ORGANIZZAZIONE SOCIALE INDIGENA, PARCO XINGU
- 5.1 RELAZIONI SOCIO-AMBIENTALI E CAMBIAMENTI NELLA WAWI POLE BASE
- 6. REATI AMBIENTALI E CONSEGUENZE SOCIALI
- 7. CONCLUSIONE
- RIFERIMENTI

RIEPILOGO

La società si sviluppa ogni giorno e, insieme ai cambiamenti positivi nell'evoluzione, si osserva che ci sono problemi interconnessi, non solo urbani, ma anche socioeconomici e ambientali. La qualità della vita dell'individuo è legata all'attitudine del suo ambiente, e le società si adattano a questi mezzi, quindi, ci sono società formate in zone rurali, urbane e persino che vivono in luoghi lontani e isolati da altre civiltà, come i villaggi indigeni del Parco Xingu. L'obiettivo di questo lavoro è quello di esporre alcune relazioni socio-ambientali, dimostrando che le società che si sviluppano in grandi centri hanno un maggior numero di dispositivi tecnologici, con possibilità che spesso non si trovano in altri tipi di società, ma in

entrambi i luoghi si verificano problemi socio-ambientali ed economici. A causa dei cambiamenti che derivano dalle azioni dell'uomo, è chiaro che qualsiasi forma di esperienza modifica la portata naturale, se effettuata inconsciamente, in modo inopportuno e illegale, i problemi saranno sempre interconnessi alla società, causando cambiamenti negativi nella qualità della vita, portando con essa difficoltà al minimo necessario per la dignità umana, poiché ci sarà una carenza di servizi igienico-sanitari di base, che causa diverse malattie, con conseguente mancanza di opportunità e disoccupazione di massa. Il lavoro è stato sviluppato attraverso la lettura e la ricerca sul campo, tra cui un'intervista concessa dal responsabile del coordinamento tecnico locale del Pole Wawi di Funai, con sede nel comune di Canarana, Stato del Mato Grosso.

Parole chiave: società, ambiente, villaggio indigeno, problemi, modifiche.

1. INTRODUZIONE

La società si sta modernizzando e i primi segni si sono verificati attraverso la rivoluzione industriale, iniziata in Inghilterra tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo, che si estende al mondo intero. I continui cambiamenti non solo hanno portato benefici tecnologici, ma hanno generato di conseguenza gravi problemi ambientali che si stanno attualmente intensificando.

Le trasformazioni erano essenziali per il progresso sociale ed economico del Brasile, influenzando così direttamente l'ambiente, poiché le risorse sono prese da lì a favore dell'economia, allontanandosi dalle principali idee di conservazione e conservazione dei dispositivi naturali.

A causa dei grandi cambiamenti, l'urbanizzazione si sviluppa gradualmente, verificando il fenomeno noto come esodo rurale, e, in considerazione di ciò, scorrono occupazioni disordinate, che non hanno una corretta igiene di base, colpendo gli affluenti che circondano i centri sociali, generando un maggiore inquinamento atmosferico, inversione termica, isole di calore, inquinamento degli affluenti, tra gli altri problemi, questi, non solo ambientali, ma anche sociali.

Tale alternanza colpisce anche le comunità più isolate, anche se coltivano e mantengono le loro tradizioni, essendo comunità indigene, vivendo nell'ambiente naturale, avendo il loro

stile di vita lontano dalla sfera sociale generalizzata.

Le transizioni nel mezzo della comunità indigena sono arrivate al miglioramento delle comunità, portando loro un tasso più elevato di salute, punti di salute, acqua trattata e la comodità di alcune case in muratura in mezzo ai villaggi, tuttavia, le risorse presentate non sono sempre utilizzate correttamente, lo stesso accade nelle città e nei social media, dove lo smaltimento della spazzatura e l'uso delle risorse avviene in modo errato, quindi, colpendo direttamente l'ambiente, provoca danni alla comunità stessa, è il caso del pole wawi, ad esempio, che ha cambiato la sua posizione a causa dell'inquinamento del fiume, la sua principale fonte di cibo.

Alla luce di tali informazioni, ci si chiede: che cosa è necessario per prevenire cambiamenti nelle dimensioni dei problemi, preservare l'ambiente e aumentare lo sviluppo sociale?

Detto questo, al fine di ottenere risposte, questo articolo mira ad analizzare i problemi portati dalle relazioni socioeconomiche e gli impatti che hanno sull'ambiente e sui social media.

Si prevede una maggiore consapevolezza sociale incentrata sulla conservazione dell'ambiente naturale, nonché l'esposizione di idee per il miglioramento della qualità della vita dell'individuo, poiché il lavoro spiega diverse forme di vita e i suoi rapporti con l'ambiente che li circondano.

2. CONCETTO DI SOCIETÀ E AMBIENTE

Quando si analizzano le idee del pensatore Karl Marx, la società è intesa come tutte le relazioni umane, concordando o non concordandosi tra loro sulla discussione delle loro idee e dei loro ideali. "Non è la coscienza dell'uomo che determina il suo essere, ma è il suo essere sociale che determina la sua coscienza" (MARX, 1974). Pertanto, la società è un gruppo di persone o individui che vivono in uno spazio delimitato, che possiedono credenze e ideologie adattabili all'ambiente che si trovano, pratiche che hanno successo comuni a tutti, mosse in misura maggiore o minore dalla propria coscienza, seguendo le regole esistono per il corretto funzionamento di una maggioranza.

La morale, la religione, la metafisica e qualsiasi altra ideologia, così come le forme

di coscienza che corrispondono a loro, perdono ogni aspetto dell'autonomia. Non ha storia o sviluppo; ma gli uomini, nello sviluppo della loro produzione materiale e delle loro relazioni materiali, trasformano, dalla loro realtà, anche il loro pensiero e i prodotti del loro pensiero. (MARX; ENGELS, 2008, p. 52)

Nel corso del tempo, la società subisce cambiamenti, a causa delle sue dinamiche, le sue trasformazioni possono essere fondamentali o significative, interessando un insieme, quindi sorgono alcuni gruppi che cercano il suo riconoscimento in essa, alla ricerca di miglioramenti personali, poiché sono esclusi da qualsiasi beneficio già presentato fino ad oggi, in questo modo sorge la disuguaglianza sociale.

La società può quindi essere definita come un complesso di relazioni sociali condizionate a cosa e come tale società produce i mezzi materiali necessari per la sua esistenza. È la produzione di esseri sociali che delimita ciò che la coscienza di questi esseri idealizzerà. Le idee diventeranno concrete esprimendo intrinsecamente ciò che l'essere produce. Da questa produzione nascono le contraddizioni tra le diverse forme di proprietà (tribali, comunali, feudali, capitaliste) e le tecniche necessarie per questa produzione. La lotta di classe esprime queste contraddizioni ed è il motore della storia. (CHAUI, 2002).

Tenendo conto del fatto che il diritto è nato per governare le norme sociali, la sua organizzazione è data da regole che mirano a sopraffare il bene collettivo, così, come esposto nel caput dell'articolo 5 della Costituzione federale:

Tutti sono uguali di fronte alla legge, senza distinzioni di alcun tipo, garantendo ai brasiliani e agli stranieri residenti nel paese l'inviolabilità del diritto alla vita, alla libertà, all'uguaglianza, alla sicurezza e alla proprietà [...]

Le relazioni sociali devono essere guidate dall'esposizione di vari problemi, la legge garantisce il diritto all'uguaglianza, alla libertà e alla sicurezza, sulla base del minimo necessario per la dignità umana, tuttavia, non si verifica correttamente in Brasile, un paese in fase di sviluppo, classificato come sottosviluppato dalla sua comparsa.

Secondo un sondaggio condotto il 7 novembre 2019 da IBGE (Istituto brasiliano di geografia e

statistica), coordinato da André Simões, circa 13,5 milioni di brasiliani sono al di sotto della soglia di povertà, con tale disuguaglianza, ci sono diversi problemi, non solo sociali, come la mancanza di fognature sanitarie, l'approvvigionamento idrico, la raccolta dei rifiuti e alloggi decenti, lesa della dignità umana difesa dalla Costituzione federale, nonché dei problemi ambientali.

La mancanza di adeguatezza abitativa comporta intensi problemi ambientali, la mancanza di un'adeguata raccolta dei rifiuti e altri problemi già menzionati, inquinando l'ambiente pulito causando diversi disturbi ecosistemici. Tuttavia, non è solo la crescita disordinata della sfera sociale a causare problemi ambientali, il settore industriale e il progresso economico portano con loro diverse impasse che scuotono le risorse naturali, inquinando l'aria, le acque e producendo una quantità significativa di immondizia, tra le altre avversità non menzionate. Come mostrato nel libro di Daniela Adamek:

Il diritto ambientale è un ramo autonomo del diritto pubblico, attraverso il quale vengono sistematizzate norme (norme e principi) finalizzate alla protezione dell'ambiente, al fine di garantire una sana qualità della vita ai presenti e alle generazioni future. (ADAMEK, 2020, p. 10)

La preoccupazione per l'ambiente è un nuovo ramo della società, la sua discussione primordiale si è verificata nel 1972, in occasione della prima conferenza ambientale di Stoccolma, che ha riunito più di cento leader di diversi paesi, in modo da poter discutere i necessari cambiamenti nelle aree socioeconomiche dei paesi in via di sviluppo. E' quanto si occupa la legge n. 6.938/81 della Politica Ambientale Nazionale, all'articolo 2:

La politica ambientale nazionale mira a preservare, migliorare e recuperare la qualità ambientale favorevole alla vita, con l'obiettivo di garantire, nel paese, le condizioni per lo sviluppo socioeconomico, gli interessi della sicurezza nazionale e la tutela della dignità della vita umana [...]. (PNMA, 1981).

Così, questo momento storico divergeva dalle opinioni, poiché una parte socialmente già sviluppata difendeva la "crescita zero", affermando che le risorse naturali del mondo erano fatiscenti, con l'immediata necessità di salvarle per la loro conservazione e, a causa delle loro situazioni economiche, avrebbero raggiunto tali azioni senza essere dannose per lo stile di

vita delle loro popolazioni.

D'altro canto, il gruppo opposto ha difeso ad ogni costo la crescita economica, compreso il Brasile, e le sue dichiarazioni si basavano sull'idea che mirava allo sviluppo economico come necessità principale, a causa della situazione di sottosviluppo delle sue popolazioni (che continua ancora oggi), con la giustificazione che sarebbe stato economicamente danneggiato in modo irreversibile, causando danni materiali estremi allo Stato, tuttavia, , non consapevole degli impatti che la mancanza di cura per l'atmosfera causerebbe nelle società future, rendendo questa decisione un altro problema da risolvere oggi.

3. ADATTAMENTO SOCIALE E PROBLEMI AMBIENTALI URBANI

A causa dei cambiamenti causati dall'aumento della popolazione, le città hanno dovuto adattarsi e, anche con il grande sviluppo delle industrie e dei settori che muovono l'economia, il tasso di povertà in Brasile aumenta gradualmente.

In Brasile, una famiglia su dieci ha uno scarico inadeguato di acque reflue sanitarie, che causa lo scarico dei rifiuti nella natura, sia in fossi scavati nel terreno, fossi, fiumi o in mare.

Il numero è equivalente a circa 9 milioni di famiglie a livello nazionale che non hanno accesso alla rete fognaria e sono cresciute dal 2016.

In un solo anno, questo numero è aumentato di circa quattro volte, dai 2,2 milioni del 2018, che rappresentavano il 3,1% del totale delle famiglie intervistate, ai 9 milioni del 2019, che rappresentano il 12,6% del totale. Prima di allora, nel 2016, il 2,8% delle famiglie ha depositato rifiuti direttamente nella natura, pari a 1,9 milioni di abitazioni. (IBGE, 2020)

Lesando l'articolo 5 della Costituzione federale in vigore nel paese, come già detto, estendendo il problema all'ambiente, leso l'articolo 4 della legge 6.938/81 (Politica nazionale dell'ambiente) che stabilisce la compatibilità dello sviluppo economico con il mantenimento della qualità dell'ambiente e dell'equilibrio ecologico, al fine di migliorare la qualità della vita.

Il problema dello smaltimento improprio dei rifiuti urbani rimane uno dei principali problemi ecosistemici in quest'area, infatti, ci sono diversi problemi ambientali che devono essere risolti nelle città e nei grandi centri, tuttavia, quando si tratta di servizi igienico-sanitari di base e dell'accumulo di rifiuti prodotti su larga scala e smaltiti in modo improprio, è possibile che vi sia una risoluzione di una parte significativa dei problemi socio-ambientali.

Questo è quanto afferma l'articolo 2, punto I della legge citata nel paragrafo precedente: "Azione governativa per mantenere l'equilibrio ecologico, considerando l'ambiente come un patrimonio pubblico necessariamente garantito e protetto, in considerazione dell'uso collettivo".

La maggior parte dei rifiuti urbani viene raccolta per lo smaltimento in tre modi principali utilizzati dal governo, che sono: smaltimento in discariche aperte, che genera un'elevata produzione di liquami, questo ha contaminato direttamente la fava idrica; l'incenerimento dei rifiuti, che genera una conseguenza dell'aumento dell'acidità dell'aria, causando un aumento delle piogge acide, a causa dell'impatto causato sull'atmosfera; e, avendo come opzione migliore, tra le tre discariche più utilizzate, che a loro volta tendono a non avere un'alta decomposizione dei rifiuti, quindi, la spazzatura impiega molto più tempo per scomuore.

Tuttavia, i luoghi in cui si formano indebiti complessi abitativi, lontano da grandi centri, quando vicino agli affluenti, lo smaltimento dei rifiuti e dei rifiuti prodotti si mescolano con l'acqua utilizzata per il consumo personale, poiché questa è l'opzione più praticabile di questi siti. A causa dell'urbanizzazione incontrollata, la deviazione dell'acqua è in aumento, quindi, secondo un'indagine condotta dall'ANA (Agenzia nazionale per l'acqua e i servizi igienico-sanitari di base), pubblicata attraverso IBGE, i rifiuti di acqua trattata raggiungono oltre il 40% del totale disponibile per la popolazione, cioè, oltre alla mancanza di servizi igienico-sanitari di base, le alternative generano ancora uno spreco di gran parte dell'acqua trattata.

4. INDUSTRIALIZZAZIONE E IMPATTO AMBIENTALE

Per quanto riguarda gli impatti che le aziende causano sull'ambiente, l'inquinamento è molto elevato, derivato dall'ampio utilizzo di risorse industriali che spesso causano fumi dalle macchine, intensificando l'effetto serra e aumentando la produzione di rifiuti poiché,

maggiore è il consumo, maggiore è la produzione di inquinanti causata da questo fattore.

Tuttavia, le aziende devono attualmente seguire alcune leggi e norme in modo che vi sia un corretto funzionamento delle loro produzioni, basate almeno necessarie per mitigare le conseguenze ambientali, come stabilito dall'articolo 5, unico comma, della legge 6.938/81, della Politica ambientale nazionale: "Le attività commerciali pubbliche o private saranno svolte in conformità con le linee guida della Politica Ambientale Nazionale".

Secondo il Consiglio imprenditoriale brasiliano per lo sviluppo sostenibile (CEBDS), un'associazione civile fondata nel 1997, basata sulle sue idee a Rio 92 (Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente, si è svolta a Rio de Janeiro nel 1992), lavorando con il governo e la società, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile nella vita quotidiana delle aziende, riunendo circa 60 grandi e rinomate aziende, spostando circa il 45% del prodotto interno lordo (PIL), dove danno lavoro direttamente a più di un milione di persone. Il Brasile, con natura, raggiunge per due anni consecutivi la seconda azienda più sostenibile al mondo e la prima nell'emisfero meridionale, nella classifica Global 100, secondo l'organizzazione canadese Corporate Knights.

Con gli adattamenti sostenibili, la multinazionale Louis Dreyfus Company (LDC), attiva in diversi paesi, così come in Brasile, restituisce i suoi progetti per commercializzare i suoi prodotti agricoli in modo sostenibile, il che espone una visione che cerca di ridurre al minimo gli impatti ambientali che l'industria agricola porta nella regione in cui si depositano ed esplorano il suolo.

Un'altra importante disposizione di questa azienda è che, oltre alla sua preoccupazione ambientale e sostenibile, richiede di assumere dipendenti della regione in cui è installata, generando posti di lavoro e spostando l'indice dell'economia attuale in loco, aiutando così la crescita socioeconomica del paese. Espone sul suo sito web brasiliano:

Poiché è ospitato in alcune delle aree agricole più fertili e produttive del mondo, il Brasile è una parte essenziale del mercato agricolo globale. LDC opera nei principali prodotti agricoli del Brasile, originando, elaborando, immagazzinando, trasportando, ricercando, personalizzazione e distribuendo a clienti e consumatori di tutto il mondo. Con le principali operazioni in caffè, cotone, cereali, succo di

frutta, semi oleosi, riso e zucchero, siamo tra i dieci maggiori esportatori in Brasile. Operando più di 60 unità industriali e logistiche nel paese e impiegando circa 11.000 persone, le nostre attività contribuiscono in modo significativo allo sviluppo economico del paese. (LCD, 2019).

Si deduce quindi che in Brasile si possono mitigare due situazioni comuni, poiché oltre all'assistenza ambientale e alle preoccupazioni come mezzo che ci circondano, il progetto di lavoro mira ad assumere la popolazione esistente sul posto, quindi, generando posti di lavoro e spostando l'economia, il tasso di cittadini che vivono al di sotto della soglia di povertà cambia, causando un cambiamento positivo nella vita di routine dei brasiliani, nonché la preoccupazione di sviluppare l'economia dello Stato stesso.

5. ORGANIZZAZIONE SOCIALE INDIGENA, PARCO XINGU

Le aree indigene sono protette a livello nazionale, e la loro difesa presentata per la prima volta attraverso l'ingegnere André Rebouças, nel 1876, che ha basato le sue idee sull'emergere di unità di conservazione negli Stati Uniti d'America, nell'anno 1872, essendo il precursore della creazione di parchi nazionali in Brasile, e da allora, gli investimenti governativi per la protezione di queste aree continuano a crescere, nonché la creazione di organi, leggi e regolamenti propri per migliorare la qualità della vita di questi popoli. Esposto sul sito web del sistema integrato di gestione delle risorse umane dello Stato di São Paulo, afferma:

Le unità di conservazione sono classificate in diverse categorie di gestione, con diversi livelli di restrizione ambientale. In generale, la classificazione delle UCs varia a seconda del loro contesto istituzionale, dal livello nazionale a quello comunale. A titolo di esempio, citiamo quelli esistenti all'interno di San Paolo, vale a dire: parchi nazionali e statali, stazioni ecologiche, aree di protezione ambientale, riserve biologiche, aree di rilevante interesse ecologico, foreste nazionali, aree sotto protezione speciale, parchi ecologici, aree naturali elencate, terre indigene, stazioni ecologiche, riserve ecologiche, riserve estrattive e riserve della biosfera. (marca) (GOVERNO DO ESTADO DE SÃO PAULO, 2019)

In considerazione del fatto che le terre indigene non sono predominanza solo nello stato di São Paulo, il Parco Indigeno di Xingu si trova nel centro-ovest del Brasile, e la Costituzione dello Stato assicura alle comunità indigene, nel loro ambito, la protezione e l'assistenza sanitaria fornite dal governo statale, nonché impone allo Stato la cooperazione con l'Unione nella competenza ad essa assegnata, nella protezione dei beni degli indiani, nel riconoscimento dei loro diritti originari sulle terre che tradizionalmente occupano e rispetto alla loro organizzazione sociale, ai loro usi, costumi, lingue e tradizioni (caput e §2º, dell'art. 261, della Costituzione statale dello Stato del Mato Grosso), avendo come luogo di conservazione ambientale e culturale il Parco Xingu che quando si occupa dell'organizzazione sanitaria della gente del posto, si basa sull'Ordinanza n. 1.801 del 9 novembre 2015 del Ministero della Salute, nonché su quella che ne descrive gli articoli:

Arte. 1º La presente ordinanza definisce i sottotipi degli istituti sanitari indigeni e stabilisce le linee guida per l'elaborazione dei loro progetti architettonici, nell'ambito del sottosistema di assistenza sanitaria indigena (SASISUS).

Arte. 2º SASISUS è composto dai seguenti sottotipi di istituti sanitari indigeni:

I - Distretto Sanitario Indigeno Speciale (DSEI);

II - Pole di base (PB);

III - Unità sanitaria indigena di base (UBSI); e

IV - Casa sanitaria indigena (CASAI).

Arte. 3º Il DSEI sono spazi territoriali, etnoculturali e di popolazione, dove vivono le popolazioni indigene e si sviluppano azioni di salute di base e servizi igienico-sanitari di base, rispettando le tradizionali conoscenze e pratiche sanitarie indigene, attraverso l'organizzazione della rete di assistenza completa, gerarchica e articolata con il Sistema Sanitario Unificato (SUS), all'interno di una determinata area geografica sotto la sua responsabilità, e può coprire più di un comune e/o uno Stato.

Paragrafo unico. Il capo del personale del DSEI è l'unità di coordinamento delle

azioni sanitarie delle popolazioni indigene, che sviluppa anche servizi igienico-sanitari di base, gestione, supporto tecnico e sostegno al controllo sociale finalizzato all'integrità della salute delle popolazioni indigene.

Arte. 4º I PB sono suddivisioni territoriali del DSEI, essendo la base per le squadre multidisciplinari di salute indigena (EMSI) per organizzare tecnicamente / amministrativamente l'assistenza sanitaria di una popolazione indigena annessa, essendo il primo riferimento per gli agenti sanitari e igienico-sanitari indigeni che lavorano nei villaggi, e la loro sede può essere situata in un villaggio indigeno o in un'area urbana del comune.

§ 1 - Il Pole base di tipo I (PB-I), situato in un villaggio, è l'unità destinata in concomitanza all'amministrazione e all'organizzazione dei servizi sanitari e igienico-sanitari indigeni, nonché all'esecuzione diretta di tali servizi nell'area coperta dal Polo base, definita all'interno del territorio del DSEI. (MINISTÉRIO DA SAÚDE, 2015)

Secondo un rapporto del Distretto Sanitario Indigeno, pubblicato dalla direzione igienico-sanitaria di base del sito nel 2018, l'estensione territoriale del Parco Indigeno di Xingu è di 2.797.491 ettari e 27.974 km²; contiene 112 villaggi (crescita dinamica), che sono divisi in quattro regioni: Pole Base Leonardo (comune di Gaúcha do Norte), Pole Base Pavuru (comune di Feliz Natal), Pole Base Diauarum (comune di São Félix do Araguaia) e Pole Base Wawi (situato nella terra indigena di Wawi, comune di Querência).

I 16 gruppi etnici che abitano il Parco sono: Aweti, Ikpeng, Kaiabi, Kalapalo, Kamaiurá, Kĩsêdjê, Kuikuro, Matipu, Mehinako, Nahukuá, Naruvotu, Wauja, Tapayuna, Trumai, Yudja, Yawalapiti. Oltre alla divisione demografica e alle etnie che si trovano nel parco, la divisione è dovuta alla lingua parlata da loro, essendo: Kamaiurá e Kaiabi (famiglia Tupi-Guarani, tronco di Tupí); Yudja (famiglia Juruna, tronco di Tupí); Aweti (Famiglia Aweti, Tupi Trunk); Mehinako, Wauja e Yawalapiti (famiglia Aruák); Kalapalo, Ikpeng, Kuikuro, Matipu, Nahukwá e Naruvotu (famiglia Karíb); Kĩsêdjê e Tapayuna (famiglia Jê, tronco Macro-Jê); e Trumai (linguaggio isolato).

Così, intorno al Parco Indigeno di Xingu si trovano i nove comuni di Querência, Canarana,

Gaúcha do Norte, Paranatinga, Nova Uiratã, Feliz Natal, Marcelândia, São José do Xingu e São Félix do Araguaia, tutte situate nel nord-ovest dello Stato del Mato Grosso, così come il Parco Xingu stesso, e quando è direttamente il Pole Wawi, si trova sulla riva del fiume Suyá-Migu, nel comune di Querência-MT, nella parte orientale della riserva di Xingu, dove predomina il Kĩsêdjê (Suya).

È responsabilità di Funai stabilire e attuare la politica indigena in Brasile, comprendendo così la supervisione dell'ingresso delle persone nelle terre indigene. In questo contesto, nella misura in cui l'esercizio del potere di polizia è quello di esercitare il potere di polizia, FUNAI è responsabile di richiedere la necessaria cooperazione alle agenzie di pubblica sicurezza, in conformità con il precetto dell'istruzione normativa n. 005:

Arte. 5. Funai può richiedere alle agenzie di pubblica sicurezza, in particolare alla polizia federale, alle forze armate e agli ausiliari, la cooperazione necessaria per proteggere le comunità indigene, la loro integrità fisica e morale e il loro patrimonio, quando le attività necessarie per tale protezione sono adeguate alla competenza delle agenzie di pubblica sicurezza. (FUNDAÇÃO NACIONAL DO ÍNDIO, 2006)

Per quanto riguarda l'Unione, si sottolinea che la Costituzione stabilisce l'obbligo della Costituzione di garantire la protezione delle terre e dei diritti degli indiani in Brasile (art. 215, § 1 e 231 del CF). L'Unione è responsabile della supervisione/controllo dello svolgimento soddisfacente delle funzioni del FUNAI (che svolge un servizio pubblico decentrato).

5.1 RELAZIONI SOCIO-AMBIENTALI E CAMBIAMENTI NELLA WAWI POLE BASE

Occupandosi di una specifica Pole Base Wawi, attualmente ospita 607 persone, situate nell'Xingu orientale, hanno subito diversi cambiamenti che sono stati narrati in un'intervista telefonica da Winti Suya, responsabile del coordinamento tecnico locale di Wawi a Funai:

Buon pomeriggio, un piacere che avete contatti con me per raccontare un po' della storia di questo cambiamento del popolo di Kĩsêdjê in una località. Parlare di cambiamento; durante il periodo storico dopo aver contattato il popolo Kĩsêdjê, abbiamo vissuto per 40 anni, dopo molte lotte abbiamo raggiunto la

demarcazione, grande risultato per la gente e per il Cacique, abbiamo ottenuto il territorio Wawi nel comune di Querência, Mato Grosso.

Nel 2000 c'è stato il trasferimento al Polo Wawi, il Cacique dice sempre di essere cresciuto in questa località dove è stato il villaggio della sua infanzia, un onore tornare all'installazione originale... (SUYÁ, 2020)

Winti ha riferito in un'intervista che le persone hanno ottenuto diverse strutture strutturali, oltre a punti di sostegno per la salute, l'istruzione e il lavoro, aiutate dagli Enti che si occupano direttamente di benessere e salute indigeni, vale a dire la National Indian Foundation (Funai), Special Indigenous Health District (Dsei Xingu) e Instituto Socioambiental (ISA). L'abitato disponeva così delle strutture necessarie per la gestione di progetti comunitari, miranti all'economia circolante di questo popolo, che si basa sulla produzione di olio pequi, farina e estrazione del miele, che sono però totalmente biologici, con il passare del tempo. , a causa della monocoltura della soia nelle aziende agricole della regione, le piantagioni si sono avvicinate alle demarcazioni, con problemi di deforestazione entro i limiti stabiliti.

In un'intervista ha assicurato che la comunità insieme al Cacique ha sentito i cambiamenti derivanti dalle azioni svolte sui terreni agricoli, poiché la località potrebbe avere problemi futuri, a causa della deforestazione del limite che stava influenzando la caccia e dell'uso di pesticidi dall'aria che ha colpito il fiume, così come il suolo e ha tolto la tranquillità della comunità con l'alto tasso di inquinamento acustico.

Con i cambiamenti nella vegetazione, il cambiamento climatico è iniziato nella regione, tuttavia, la mancanza di foreste chiuse ha causato difficoltà durante la caccia, essendo una delle principali fonti di cibo, così come la pesca che ha sofferto della contaminazione del fiume e delle piantagioni che sono state effettuate lì, così ha iniziato a cercare cibo in foreste lontane dalla comunità , anche in ambienti conservati all'interno delle fattorie vicino alla dimora della comunità vivente del villaggio.

Il sito il cui antico villaggio si trovava soffrì dell'invasione degli agricoltori, che utilizzavano la terra per l'impianto di pascoli e l'allevamento di bestiame sul sito. detto:

Die Veränderung geschah, weil wir uns verändern müssen, das Leben, die Menschen und die Gesundheit der Bevölkerung mehr Priorität haben, es keine materielle oder physische Arbeitsstruktur gibt, die größer ist als der Mensch. Wir können kämpfen, um die Strukturen wieder aufbauen zu können. Hilfe bei der Arbeit und deshalb haben sich die Kĩsêdjê-Leute entschlossen, sich zu ändern, und heute erleben wir Ruhe, es ist sehr gut... (SUYÁ, 2020)

Quando si tratta di contaminazione, Winti ha detto che la popolazione ha iniziato a ammalarsi frequentemente:

Molte malattie come l'influenza, che hanno sempre a causa del fumo e della polvere, l'influenza senza testa, la febbre, il mal di testa, le persone hanno prude nel corpo e abbiamo iniziato a sentire e osservare che forse siamo molto sul bordo vicino alla semina di soia e così abbiamo iniziato ad avere questi problemi. (SUYÁ, 2020)

Ha anche riferito che questa era la ragione più grande per il cambiamento della comunità, poiché nel tempo, la situazione stava peggiorando, è stato allora che hanno deciso per il cambiamento definitivo:

Il cambiamento è avvenuto perché abbiamo bisogno di cambiare, la vita, le persone e la salute della popolazione è più prioritaria, non c'è una struttura materiale o fisica del lavoro più grande dell'essere umano, possiamo lottare per poter costruire di nuovo le strutture, aiutare a lavorare e così il popolo Kêsêdjê ha deciso di cambiare e oggi stiamo vivendo la tranquillità, è molto buono... (SUYÁ, 2020)

Pertanto, sostiene che la salute e la qualità della vita della sua gente è la priorità nella sua lotta che si concentra sulla costruzione di nuove strutture in questa nuova fase della vita del Polo Wawi, affermando che i cambiamenti si sono verificati solo per il bene della popolazione e che gradualmente, con l'aiuto degli Organi responsabili, il Polo avrà di nuovo tutte le caratteristiche per soddisfare le esigenze del luogo.

Ha concluso l'intervista dicendo che ora sono felici in questa nuova sede e che nulla è più

importante della sicurezza della sua gente, quindi il Polo Wawi è diventato un luogo sicuro, di pace, che porta felicità e una nuova opportunità di sviluppo di quella società che si è formata, oltre ad essere in grado di produrre i suoi prodotti biologici per la commercializzazione e il consumo propri.

6. REATI AMBIENTALI E CONSEGUENZE SOCIALI

Per quanto riguarda la protezione dell'ambiente, la Costituzione federale descrive:

Tutti hanno diritto a un ambiente ecologicamente equilibrato, bene di uso comune delle persone ed essenziale per una sana qualità della vita, imponendo al potere pubblico e alla collettività il dovere di difenderlo e preservarlo per le generazioni presenti e future. (BRASIL, 1988)

Così, come si afferma nell'articolo precedente, il diritto all'ambiente ecologicamente equilibrato è fondamentale per tutti, essendo diffuso e di uso comune alla collettività, essenziale affinché tutti godano del minimo necessario per la qualità della vita, indispensabile alla dignità della vita umana. Così, il governo e la comunità hanno il dovere di difendere l'ambiente e preservarlo:

§ 1 - Al fine di garantire l'efficacia di tale diritto, spetta alle autorità pubbliche:

I - preservare e ripristinare i processi ecologici essenziali e fornire una gestione ecologica delle specie e degli ecosistemi;

II - preservare la diversità e l'integrità del patrimonio genetico del paese e supervisionare gli enti dedicati alla ricerca e alla manipolazione del materiale genetico;

III - definire, in tutte le unità della Federazione, spazi territoriali e loro componenti da proteggere in modo speciale, e l'alterazione e la soppressione consentite solo per legge, proibisca qualsiasi uso che comprometta l'integrità degli attributi che giustificano la loro protezione;

IV - richiedere, sotto forma di legge, l'installazione di lavori o attività potenzialmente causa di un significativo degrado dell'ambiente, uno studio preliminare dell'impatto ambientale, al quale si svolgerà la pubblicità;

V - controllare la produzione, la commercializzazione e l'uso di tecniche, metodi e sostanze a rischio per la vita, la qualità della vita e l'ambiente;

VI - promuovere l'educazione ambientale a tutti i livelli dell'istruzione e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica per la conservazione dell'ambiente;

VII - proteggere la fauna e la flora, sigillate, sotto forma di legge, pratiche che mettono in pericolo la loro funzione ecologica, causano l'estinzione di specie o sottosostituiscono gli animali alla crudeltà. (BRASIL, 1988)

Per quanto riguarda i reati ambientali, descritti nella legge n. 9.605 del 12 febbraio 1998, nonché la loro classificazione, sono suddivisi in diverse categorie, che possono essere contro la fauna, la flora, a causa dell'inquinamento, dell'urbanistica e del patrimonio culturale o derivanti dalla pubblica amministrazione, che colpiscono direttamente o indirettamente la società, nei cambiamenti climatici, nelle inversioni termiche, nelle piogge acide, riscaldare i nuclei e anche nella sfera sociale, quando derivano da occupazioni disordinate.

Si può dire che i problemi dell'inquinamento, così come tutte le altre forme criminali, non sono responsabili solo nei confronti delle autorità pubbliche, essendo i principali responsabili, ma anche della comunità, che a sua volta può entrare con azioni popolari e denunce, aiutando la cura del bene collettivo.

Tra tutti i tipi di inquinamento esistenti, l'inquinamento atmosferico ha guadagnato importanza, come descritto dagli studenti di medicina in un articolo pubblicato attraverso la Facoltà di Medicina dell'Università Federale di Minas Gerais (UFMG):

[...] responsabili di vari effetti sulla salute umana, che si esprimono in vari modi e si traducono in una maggiore morbilità e/o mortalità per numerose malattie. L'inquinamento atmosferico deriva principalmente dalla combustione di combustibili fossili e, soprattutto nelle grandi città, deriva dall'emissione giornaliera di tonnellate di sostanze solide e gassose provenienti da industrie e

veicoli. Con la crescente industrializzazione e, soprattutto, con l'aumento del numero di veicoli in circolazione negli ultimi decenni, il problema tende a peggiorare se non si prenderanno misure per ridurre questa aggressione. (FERNANDES et al., 2010)

Dopo la rivoluzione industriale, l'effetto serra si è intensificato e i problemi che ne sono causati sono ancora in aumento, tuttavia, i problemi ambientali non sono guidati solo da questo motivo, come già detto, l'aumento dei consumi porta con sé una maggiore produzione di rifiuti che vengono ripetutamente smaltiti indebitamente nell'ambiente, o in luoghi che non hanno strutture adeguate per risolvere questo problema.

L'inquinamento è presente in tutte le società esistenti, dalle società più sviluppate dal punto di vista tecnologico, nonché nelle società più lontane, che a loro volta, per emissione di prodotti per la coltivazione del suolo, influenzare direttamente la fauna e la flora, per questo motivo, l'esistenza di norme e decreti per l'uso dei mezzi, che richiedono in entrambi i casi di seguire norme e leggi, oltre ad avere una rigorosa supervisione in modo che i parametri di cura non subiscano cambiamenti indebiti e questi non commettano reati ambientali, poiché cercano di produrre per l'aumento della loro economia, cooperando per la circolazione dell'economia locale, come descritto dalla legge 9.605/98:

Arte. 54. Causare inquinamento di qualsiasi tipo a tali livelli che provocano o possono causare danni alla salute umana, o che causano la morte di animali o la distruzione significativa della flora:

Pena - reclusione, da uno a quattro anni, e multa. (LEI DE CRIMES AMBIENTAIS , 1998?)

Pertanto, si osserva che il modo inadeguato di utilizzare lo spazio naturale, oltre a danneggiarlo e comprometterne l'esistenza, influisce direttamente sulla qualità desiderata per la salute umana e il suo stile di vita.

7. CONCLUSIONE

Sulla base delle ragioni presentate attraverso i temi espliciti, questo articolo mira a mostrare i problemi ambientali causati dall'urbanizzazione e dal suo sviluppo.

I problemi menzionati esisteranno sempre, spetta alla società vivente nella portata interessata e ai suoi governanti cercare modi per risolverli, ammorbidendone le conseguenze e coltivando l'ambiente, utilizzando correttamente tali risorse, rispettando e rispettando le leggi e le norme stabilite per imprese analoghe all'idea di conservazione.

Il Brasile ha aziende che cercano mezzi di sviluppo innovativi, seguendo nei loro codici di pianificazione etica volti a una maggiore sostenibilità. Pertanto, oltre alla preoccupazione per la conservazione dell'ambiente, la maggior parte di loro cerca di assumere persone che vivono nel contesto in cui si trova l'azienda e quindi, generando posti di lavoro, contribuisce all'aumento della crescita economica del luogo.

La società, insieme al governo che la governa, deve mirare e dare priorità al benessere di un tutto, come è avvenuto nella terra indigena del Polo base di Wawi, poiché nonostante tutte le sofferenze e l'usura di cambiamenti significativi, la necessità del bene comune ha prevalso per una tale decisione.

È necessario fornire un ampio controllo sulle agenzie competenti e sulla consapevolezza della popolazione e degli imprenditori, che cercano di creare imprese e contribuire alla circolazione dei capitali nel paese, tuttavia, è necessario che siano attenti a che non si verifichino reati ambientali, quindi il loro modo di lavorare deve essere modellato nella preoccupazione di garantire il capitale secondo le leggi che cercano di proteggere l'ambiente naturale.

Pertanto, il governo, preoccupandosi delle parti sociali che vivono precariamente, investendo nella qualità della vita, attuando il minimo per l'esistenza della dignità umana, fornendo servizi igienico-sanitari di base e cooperando per una sana crescita della popolazione, raggiungerà la risoluzione di alcuni problemi socio-ambientali, considerando che la collettività e il bene comune fanno parte della società, incluso anche nell'ambiente in cui cerchiamo di sviluppare in modo sostenibile, migliore e più umanizzato.

RIFERIMENTI

ADAMEK, Daniela. Direito Ambiental: coleção carreiras jurídicas. 1. ed. Brasília: CP Iuris, 2020. 110 p. v. unico. ISBN 978-85-5805-011-1. p. 10.

BRASIL. [Constituição (1988)]. Da Ordem Social: Do Meio Ambiente. Planalto: [s. n.], 1988. Disponível em: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm. Acesso em: 18 set. 2020.

BRASIL. Lei nº 9605, de 12 de fevereiro de 1998. Dispõe sobre as sanções penais e administrativas derivadas de condutas e atividades lesivas ao meio ambiente, e dá outras providências. Lei de Crimes Ambientais : Da Poluição e outros Crimes Ambientais, DOU, 1998.

CHAUÍ, Marilena. Convite à Filosofia. São Paulo, Ed. Ática, 2002.

FERNANDES, Juliana Santana; CARVALHO, Afrânio Martins de; CAMPOS, Júlia Faria; COSTA, Leandro de Oliveira. Poluição atmosférica e efeitos respiratórios, cardiovasculares e reprodutivos na saúde humana. ARTIGO DE REVISÃO, Belo Horizonte, MG, 2010.

FUNDAÇÃO NACIONAL DO ÍNDIO. Instituição Normativa nº 5, de 27 de outubro de 2006. Dispõe sobre a competência da FUNAI para exercer o poder de polícia na defesa e proteção dos índios e suas comunidades e dá outras providências. DOU, 31 out. 2006.

GOVERNO DO ESTADO DE SÃO PAULO (São Paulo). Sistema Integrado de Gerenciamento de Recursos Hídricos. Áreas protegidas por lei: áreas de proteção ambiental (APAs). In: Áreas protegidas por lei: áreas de proteção ambiental (APAs). São Paulo: SigRH, 30 jul. 2019. Disponível em: http://www.sigrh.sp.gov.br/public/uploads/documents/6997/areas_protegidas_por_lei.html. Acesso em: 16 set. 2020.

IBGE (Brasil). Diário do Nordeste. IBGE: Por falta de saneamento básico, um em cada dez domicílios no Brasil joga esgoto na natureza. In: IBGE: Por falta de saneamento básico, um em cada dez domicílios no Brasil joga esgoto na natureza. Portal saneamento basico, 7 maio 2020. Disponível em:

<https://www.saneamentobasico.com.br/ibge-por-falta-de-saneamento-basico-um-em-cada-de-z-domicilios-no-brasil-joga-esgoto-na-natureza/>. Acesso em: 9 nov. 2020.

IBGE (Brasil). PNSB 2017: Abastecimento de água atinge 99,6% dos municípios, mas esgoto chega a apenas 60,3%. *In*: PNSB 2017: Abastecimento de água atinge 99,6% dos municípios, mas esgoto chega a apenas 60,3%. Site ibge, 22 jul. 2020. Disponível em: <https://agenciadenoticias.ibge.gov.br/agencia-sala-de-imprensa/2013-agencia-de-noticias/releases/28324-pnsb-2017-abastecimento-de-agua-atinge-99-6-dos-municipios-mas-esgoto-chega-a-apenas-60-3>. Acesso em: 27 out. 2020.

LOUIS DREYFUS COMPANY (Brasil). LDC no Brasil: nossas operações. *In*: Nossas operações . [S. l.], 2019. Disponível em: <https://www.ldc.com/br/pt/quem-somos/ldc-no-brasil/>. Acesso em: 8 out. 2020.

MARX, Karl; ENGELS, Friedrich. A Ideologia Alemã. São Paulo, Ed. Martin Claret, 2008.

MARX, Karl. O Capital – Volume 1. São Paulo, Civilização Brasileira, 2000.

MINISTÉRIO DA SAÚDE. Portaria nº 1801, de 9 de novembro de 2015. Define os Subtipos de Estabelecimentos de Saúde Indígena e estabelece as diretrizes para elaboração de seus projetos arquitetônicos, no âmbito do Subsistema de Atenção à Saúde Indígena (SASISUS). Ministério da Saúde, 9 nov. 2015. Disponível em: http://bvsms.saude.gov.br/bvs/saudelegis/gm/2015/prt1801_09_11_2015.html. Acesso em: 24 set. 2020.

MIRANDA, Maria Dulce (ed.). Poluição pode causar doenças respiratórias: Falta de ar, chiado no peito e tosse constante são alguns sintomas. Saiba como se prevenir. *In*: PECHIM, Lethicia. Poluição pode causar doenças respiratórias: Falta de ar, chiado no peito e tosse constante são alguns sintomas. Saiba como se prevenir. Centro de Comunicação Social da Faculdade de Medicina da UFMG, 5 maio 2020. Disponível em: <https://www.medicina.ufmg.br/poluicao-pode-causar-doencas-respiratorias/>. Acesso em: 3 nov. 2020.

REVISTA MÉDICA (Minas Gerais). Poluição atmosférica e efeitos respiratórios, cardiovasculares e reprodutivos na saúde humana. ARTIGOS DE REVISÃO, Belo Horizonte,

MG, v. 20.1, p. 1-1, 19 ago. 2009. Disponível em: <http://rmmg.org/artigo/detalhes/387>. Acesso em: 9 nov. 2020.

SIMÕES, André. Síntese de Indicadores Sociais. *In*: NERY, Carmen. Extrema pobreza atinge 13,5 milhões de pessoas e chega ao maior nível em 7 anos. Agência de Notícias IBGE, 6 nov. 2019. Disponível em: <https://agenciadenoticias.ibge.gov.br/agencia-noticias/2012-agencia-de-noticias/noticias/25882-extrema-pobreza-atinge-13-5-milhoes-de-pessoas-e-chega-ao-maior-nivel-em-7-anos>. Acesso em: 18 set. 2020.

SENADO FEDERAL (Brasil). Direito Ambiental. [S. l.]: Secretaria de Editoração e Publicações, 2015. 160 p.

SUYÁ, Winti. Entrevista concedida a Beatriz Cardoso Bueno. Canarana, 28 out. 2020.

^[1] Scuola di giurisprudenza accademica.

^[2] Consulente di orientamento. Laurea magistrale in Didattica.

Inviato: Gennaio 2021.

Approvato: Aprile 2021.